

OSPEDALETTO EUGANEO

Un cippo ricorderà tutti i caduti sul lavoro

Il monumento è stato inaugurato ieri davanti al cimitero Ospita gli arnesi da muratore usati dal padre del sindaco

OSPEDALETTO EUGANEO

Inaugurato ieri il cippo comunale dedicato alle vittime degli incidenti sul lavoro, posizionato davanti al cimitero di via 4 Novembre. La cerimonia è avvenuta in concomitanza della giornata nazionale dedicata proprio a queste vittime. All'inaugurazione hanno preso parte autorità politiche, sindacati e associazioni provenienti da tutta la provincia, oltre che Anmil – l'associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro – con il presidente territoriale Stelio Bianchin.

L'inaugurazione del cippo si inserisce in un momento delicato: negli ultimi mesi, infatti, gli infortuni e le vittime sul lavoro sono stati un numero costante, anche in provincia. Giacomo Scapin, sindaco di Ospedaletto Euganeo appena rieletto, commenta: «Sono orgoglioso di essere il primo sindaco rinnovato che inaugura un monumento dedicato alle vittime degli incidenti sul lavoro. Ad Ospedaletto Euganeo mancava, e sono felice di essere io a fare la cerimonia».

La storia di Ospedaletto Euganeo si interseca preva-

lentemente con i lavoratori del settore edile. Quello voluto dall'amministrazione comunale è infatti un cippo dedicato, nello specifico, ai lavoratori dell'edilizia. Molti muratori provenienti dai paesi limitrofi prendevano il treno da qui per andare a Padova, con Ospedaletto Euganeo che era uno snodo centrale per i pendolari. Erano gli anni del boom economico e molti di loro sono stati vittime sul lavoro. «A seguito di una ricerca che ho condotto» spiega il sindaco Scapin «ho scoperto che quattro nostri cittadini sono stati vittime, negli anni passati, sul luogo di lavoro. Ieri li ho voluti ricordare pubblicamente, il monumento è dedicato anche a loro».

Nel cippo non manca un richiamo agli arnesi di muratore, saldati nella struttura: quelli apposti sono dei veri strumenti di proprietà della famiglia del sindaco. «Gli arnesi che abbiamo aggiunto sono quelli che usava mio nonno muratore. Li ho conservati fino ad ora, e adesso rimarranno nel monumento in maniera permanente», conclude il primo cittadino. —

GIADA CRIVELLARO



Il corteo con i gonfaloni e l'inaugurazione del nuovo cippo (ZANGIRCLAMI)

